

SABATO 28/10/2023 S. Simone	18.30	San Bartolomeo
DOMENICA 29/10/2023	8.00	Pero Parrocchia/Def.ti Baldasso e Piovesan/ Ramon Nazzareno, Rita, Renato/ Bortoluzzi Valentino e Venerio/ Pinese Anna
XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	9.30	San Bartolomeo Parrocchia / Ramon Renzo e famigliari
	11.00	Pero Romanello Giosuè,/ Carnelos Walter, Sergio, Gina/ Martin Giorgio e Saccon Angela/ Torresan Rita, Gildo, Aleandro/ Pignatello Giuseppe e Sara
LUNEDI' 30/10/23	18.30	Pero
MARTEDI 31/10/23	8.30	San Bartolomeo
MERCOLEDI 1/11/23	8.00	Pero Mestriner Pietro e Maria/ Zanette Jole e Olindo/ Faggiani Ivano/ Borsato Demetrio/ Neso Giosuè/ Moro Giovanni e Giovanna/Pio Loco Anna/Zabotto Ferdinando e Carmela/Boiago Mario, Pompeo Marianna/ Def.ti Colomberotto, Zecchinoni e Costantina/Zandonà Nello, Mario, Milena,Oliviero,Adriana
	9.30	S. Bartolomeo Guizzo Giorgio, Mario, Rosalia/ Martin Guido, Assunta
	11.00	Pero Zabotto Massimo/Basciano Olga/ Rosic Nikola e Anka/ Chinellato Luigi/Piva Luigia/Torresan Livio/Romanello Pietro/ Def.ti Scandiuizzi
GIOVEDI' 2/11/23 DEFUNTI	9.00	In cimitero
	15.00	In cimitero
VENERDI 3/11/2023	18.30	Pero
SABATO 4/11/2023 S. Carlo	18.30	San Bartolomeo
DOMENICA 5/11/2023	8.00	Pero Parrocchia/Piovesan Osvaldo/ Pasin Candido e Erminia/ Bortoluzzi Amelia/ Tuon Ettore
	9.30	San Bartolomeo Parrocchia / Biasini Armando ed Egidio; Padre Armando; Miatello Angela
	11.00	Pero Bortoluzzi Valentino e Venerio/ Pinese Anna/ Zago Antonia/Gastaldo Gabriele/ Piovesan Sara/ Negro Marcolina



Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

29 Ottobre 2023

XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



È «amore» la parola chiave del Vangelo

Maestro, qual è il comandamento grande? Il comandamento-sorgente, la parola-fonte, la legge che unifica e dà senso alle altre, così che possiamo anche noi semplificare la vita, andare diritti all'essenziale? Domanda seria, alla quale Gesù risponde ma, come al suo solito, liberando dagli schemi, proponendo una parola che tra le Dieci Parole non c'è. Comincia con un verbo: amerai, al futuro, a indicare che l'amore è il futuro del mondo, che senza amore non c'è futuro: amatevi, altrimenti vi distruggerete. È tutto qui il Vangelo. Tu amerai, per guarire la vita e farla felice, perché la bilancia su cui si pesa la beatitudine di questa vita è dare e ricevere amore. Non amare è solo un lento morire. Lentamente muore chi non ama, chi non trema per una persona, di quell'amore che ripulisce gli occhi, che "fa vedere le persone come le vede la divinità, che muove il sole e le altre stelle e muove tutto in noi" (M. Gualtieri), che scava pietre per costruire case, che fa nascere abbracci per ritrovarci interi, che fa sorgere arcobaleni che indicano la via. Amerai Dio con tutto il cuore. Qualcuno ha proposto un'altra traduzione: amerai Dio con tutti i tuoi cuori. Come a dire: con il tuo cuore di luce e anche con il cuore d'ombra; con il cuore che crede e anche con il cuore che dubita; quando splende il sole e quando si fa buio; a occhi chiusi quando hai un po' paura, e perfino con le lacrime. Lo amerai come puoi, meglio che puoi, con ciò che hai, magari col fiatone. Ma con tutta la tua anima, cioè con tutta intera la tua vita. Con tutta la tua mente. Amore intelligente dev'essere; quindi conoscolo, leggi, parlane, vai a fondo. Scrivi una preghiera, una canzone, una poesia d'amore al tuo Amore... Amerai con tutto. Se fai entrare una persona nella tua vita, non puoi essere avaro di te, sarai generoso di sentimenti buoni. Ma con questo, cosa ha detto di nuovo Gesù? In fondo sono le parole che ripetono i mistici, i cercatori di Dio di tutte le religioni. La novità di Gesù sta nell'aggiunta di un secondo comandamento, che è simile al primo... Il genio del cristianesimo: "amerai l'uomo" è simile a "amerai Dio". Il prossimo è simile a Dio. Il prossimo ha volto e voce, ha cuore e bellezza, simili a Dio. La terra risponde al cielo. Vangelo strabico, verrebbe da dire: un occhio in alto, uno in basso, testa nel cielo e piedi per terra. La grandezza della vita ha a che fare con l'amore. Dio ha a che fare con l'amore. E Gesù è venuto a prendersene cura, come guaritore del disamore del mondo. Il disamore è l'unico peccato che rende deserta la terra e impensabile il domani. Venuto per guarire il cuore. E che diventi la culla del futuro e la culla di Dio. *(Eumes Ronchi)*



AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

AVIS Domenica 5 novembre
Prelievo presso la sede di Breda di Piave Via Roma 75

Corso per fidanzati

Per i fidanzati interessati a celebrare il matrimonio Sacramento da Gennaio c'è il corso a Spercenigo: contattare don Devid 340 0021564

CONFESSIONI

In preparazione alla Festa di Tutti i Santi

Martedì 31 ore 15.30-18.00 a Pero

Corso vicariale catechisti/e

Lunedì 30 Ottobre

Lunedì 6; 13; 20 Novembre

Ore 20.45 presso l'oratorio di Carbonera

SPECIALE PERO

Domenica 5 ore 11.00 S. Messa e ricordo dei Caduti di tutte le guerre

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Domenica 5 ore 9.30 S. Messa e ricordo dei Caduti di tutte le guerre

"La Scuola dell'Infanzia di Saletto e San Bartolomeo organizza in occasione della Festività di Ognissanti una vendita di torte domenica 29 ottobre a Saletto e San Bartolomeo in concomitanza delle Sante Messe nel piazzale della Chiesa. Ringraziamo anticipatamente quanti vogliono contribuire a sostenere la nostra Scuola"

CELEBRAZIONE DEI SANTI E DEI DEFUNTI

• **TUTTI I SANTI** 1 Novembre: SS. Messe ore 8.00 a Pero,
ore 9.30 a San Bartolomeo, ore 11.00 a Pero

• **ore 15.00 nei 2 cimiteri Celebrazione della Parola e Benedizione per tutti i defunti.**

• **DEFUNTI** 2 Novembre: nei 2 cimiteri: ore 9.00 S. Messa
ore 15.00 S. Messa

INDULGENZA PLENARIA

I fedeli possono ottenere l'Indulgenza plenaria per i defunti se, confessati e comunicati, visiteranno in loro suffragio la chiesa e lì reciteranno il Padre Nostro e il Credo e una preghiera per il Papa. Tale facoltà vale per tutta la giornata del 1 Novembre.

La stessa indulgenza si può ottenere anche visitando il cimitero dall'1 all'8 novembre

LE MESSE di SUFRAGIO PER I DEFUNTI

Al momento della morte l'uomo si incontra con Dio, il quale lo chiama a sé per renderlo partecipe della vita divina; ma nessuno può essere accolto nell'amicizia e nell'intimità di Dio se prima non è stato purificato dalle conseguenze personali di tutte le sue colpe. La Chiesa chiama *Purgatorio* questa purificazione personale degli eletti. Da qui la consuetudine dei suffragi per le anime del Purgatorio, che sono una pressante supplica a Dio perché abbia misericordia dei fedeli defunti e li introduca nel suo Regno di luce e di vita. La Chiesa di quelli che sono in cammino, riconoscendo la comunione di tutto il corpo mistico di Gesù Cristo, da sempre ha coltivato con grande pietà la memoria dei defunti e poiché "santo e salutare è il pensiero di pregare per i defunti, perché siano assolti dai loro peccati" (2Mac 12,46), ha offerto per loro i suoi suffragi.